

Ghigo prende di mira Musy: fa proposte non legate alla città

Coppola: "Con l'iPhone segnalate le buche in strada"

DALLE buche per strada alla Tav. Il candidato del centrodestra, Michele Coppola, parte dal piccolo per arrivare al grande. Prima tenta di reclutare i torinesi dotati di iPhone per trasformarli in "inviati speciali" delle magagne della città, dalle buche alle panchine rotte, poi, con al fianco il sottosegretario ai Trasporti, Mino Giachino, punta sulla Torino-Lione per svelare le ambiguità della coalizione che sostiene Fassino.

Lo staff del candidato del centrodestra ha messo a punto un'applicazione gratuita per il melafonino battezzata TurinEyes. «Permette a chiunque veda nella città una cosa che non va di fotografarla, segnalando il problema in tempo reale allo staff del candidato. Il tutto apparirà sulla cartina di Torino, contrassegnate da una spia rossa». Per Coppola si tratta di un esempio di un software che potrebbe essere utilizzato da un Comune. E che userà se diventerà sindaco.

Il cittadino segnala in tempo reale e l'amministrazione può rispondere ed intervenire subito, risolvendo il problema, «facendo cambiare la spia dal rosso al verde. È un esempio di democrazia matura al passo con la tecnologia». Un'iniziativa sulla scia delle "dieci per dieci", le dieci proposte concrete per ognuna delle dieci circoscrizioni. Un libretto voluminoso dove il centrodestra ha raccolto tutte le cose che vorrà fare nei quartieri. «Vogliamo ripartire dalle periferie — dice il candidato di Pdl e Lega — portare quello che si è fatto in centro anche negli altri quartieri».



Michele Coppola

Sulla Tav Coppola batte il tempo al centrosinistra: «Nella prima seduta consiliare promuoverò l'adozione di una delibera a sostegno della Tori-

no-Lione. Sono convinto che Fassino voglia la Tav, il problema è nella sua coalizione, che non ha una posizione unica sull'opera». E invita l'avversario ad una conferenza stampa prima di sabato per firmare un documento congiunto con tutti i responsabili delle liste. Invito che Fassino ha declinato.

E contro il portabandiera del centrosinistra si scaglia Enzo Ghigo, il coordinatore regionale del Pdl: «Non ha ancora spiegato se si dimetterà da parlamentare se diventerà sindaco. Visto che la legge permette al sindaco di Torino di mantenere i due incarichi,

vorremmo sapere se Fassino starà tre giorni a Roma oppure si dedicherà sempre alla città». Ma il maggior livore da parte dei vertici del Pdl è per il candidato del Terzo Polo, Alberto Musy: «Ha detto che vuole andare negli Stati Uniti per cercare un'università disposta a insediarsi a Torino. Saremmo felici se ci rimanesse», aggiunge Ghigo.

Musy, non si scompone, dal suo staff sostengono che le battute del Pdl sono un segno del nervosismo del centrodestra e del fatto che la sua candidatura porta via voti a Coppola. E il candidato del Nuovo Polo decide invece di mostrare il suo lato ecologista e sostenibile. Alla fine della campagna, comunque andrà, farà piantare sedici nuovi alberi per compensare le emissioni di anidride carbonica prodotte dalla sua campagna elettorale. Un risarcimento per Torino.

(d. lon.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA